

Codice A1618A

D.D. 3 febbraio 2023, n. 47

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per trasformazione d'uso del suolo finalizzato alla destinazione agricola, con parziale estirpo del bosco, in località Crivelli nel Comune di Cigliè. Richiedente: Gaja Società semplice agricola/ P.IVA 02062800046 Proroga termine autorizzazione n. 61335 rilasciata in data 09/12/2020.



ATTO DD 47/A1618A/2023

DEL 03/02/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per trasformazione d'uso del suolo finalizzato alla destinazione agricola, con parziale estirpo del bosco, in località Crivelli nel Comune di Cigliè.
Richiedente: Gaja Società semplice agricola/ P.IVA 02062800046
Proroga termine autorizzazione n. 61335 rilasciata in data 09/12/2020

Con parere autorizzativo n. 61335/A1816A del 09/12/2020, rilasciato dal Settore Tecnico di Cuneo, si autorizzava la Gaja Società semplice agricola avente sede in Barbaresco (CN) al ripristino destinazione agricola terreni (f.3 p.lle 175,176,161,168,279,280,332,171,170,169,164,162 f. 5 p.lle 19,40,12,215,10,9,8,3,4,5) prevedendo, tra l'altro, che i lavori dovessero essere realizzati entro 24 mesi dalla data del Provvedimento conclusivo del SUAP competente;

In data 02/01/2023, prot. n. 0100/A1600A, è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, da parte del Sig. Gaja Angelo legale rappresentante della Gaja S.s.a. con la quale si chiedeva una proroga del termine di fine lavori al fine di poter concludere l'intervento in oggetto;

Richiamata la nota del Settore Tecnico Piemonte Sud prot. n. 3732/A1600A del del 12/01/2023 di trasmissione istanza di proroga al SUAP di competenza, con la quale si richiedeva di integrare da parte dell'interessato le motivazioni per le quali si richiedeva tale proroga;

Richiamato altresì il provvedimento conclusivo n. 107/20 del 30/12/2020 del procedimento unico n. 699/2019 del 23/10/2019 rilasciato dal SUAP GAL Mongioie, acquisito agli atti del Settore in data 13/01/2023;

Esaminate le argomentazioni addotte dall'interessato nella domanda di proroga del termine di fine lavori, pervenuta per il tramite del SUAP GAL Mongioie (prot. n. 10176/A1600A del 25/01/2023) si ritiene di concedere la proroga dell'autorizzazione per gli interventi in oggetto che si confermano ammissibili nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva;

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

Dato atto altresì che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- gli artt. 50, 63 e 64 della l.r. 44/2000;
- la l.r. n. 4/2009;
- il D.lgs n. 34/2018;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

di concedere al sig. Gaja Angelo, in qualità di rappresentante legale dell'Azienda Gaja S.s.a, avente sede in legale in Barbaresco (CN) la proroga fino al 31/12/2023 del termine stabilito per la conclusione dei lavori autorizzati con parere autorizzativo n. 61335/A1816A del 09/12/2020 e di cui al provvedimento unico del SUAP N. 107/2020.

Restano valide tutte le disposizioni e le prescrizioni previste dal provvedimento autorizzativo del 09/12/2020 di seguito richiamate:

1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni tecniche contenute nelle relazioni e nella tavole di progetto presentate;
2. i movimenti terra non dovranno prevedere operazioni di scavo e riporto, ma esclusivamente – come indicato in progetto – l'estirpo e rimozione delle ceppaie presenti ed una leggera aratura, nonché la sistemazione della regimazione delle acque esistente;
3. al termine dei lavori dovrà essere effettuato nell'immediato la semina di idonee leguminose, come previsto in progetto;
4. dovranno essere mantenuti i terrazzamenti – ciglioni esistenti, sui quali saranno anche mantenute le essenze arboree/ arbustive e/o le ceppaie necessarie al mantenimento della stabilità degli stessi;
5. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza; l'eventuale impianto di vigneto **dovrà essere oggetto di un'apposita istanza con allegato il progetto** che preveda i necessari livellamenti, il sistema di regimazione delle

acque superficiale e profondo, eventuali piste d'accesso - capezzagne, ...

6. si richiamano come prescrizione le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto definitivo (Novembre 2020), in particolare il par. 7.4 "Lavori a progetto", in riferimento alla tipologia di opere da realizzare ed al fine di mantenere l'attuale assetto di drenaggio, tramite il mantenimento della vegetazione nelle zone più acclivi e per le fasce (circa 20 metri) corrispondenti agli impluvi naturali esistenti;

7. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno rispettare le prescrizioni tecniche previste dal D.P.G.R. n. 8/R/2011 e s.m.i. (Regolamento forestale); il materiale legnoso dovrà essere allestito e accatastato secondo le prescrizioni del citato Regolamento;

8. durante i lavori di taglio e di movimenti terra non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi evitando altresì di scaricarli verso valle;

9. in corso d'opera, i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario (estirpo ceppaie dove necessario e ricalibratura regimazione delle acque esistente), tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque, pertanto dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di fenomeni di instabilità dei versanti (frane superficiali, rotolamento di materiale a valle, ecc.) ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; sarà cura della D. dei L. controllare che gli scarichi delle acque in progetto non dovranno arrecare danni ed erosioni potenziali concentrate e/o diffuse (proteggendo gli stessi con eventuali soluzioni adeguate, come rivestimenti in pietrame...);

10. a conclusione degli interventi, tutta la superficie dovrà essere protetta mediante un corretto inerbimento della cotica, a seguito di semine di specie erbacee idonee;

11. dovranno essere assicurate tutte le cure colturali all'intervento di inerbimento, al fine di mantenere nel tempo la cotica erbacea, anche attraverso ulteriori interventi di semina ripetuti nelle stagioni successive a quella di ultimazione dei lavori;

12. dovrà essere controllato, nel tempo, lo scarico delle acque verso valle monitorando il corretto deflusso delle stesse ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati, che potrebbero causare dissesti sul versante e compromettere la funzionalità del sistema di raccolta delle acque;

13. fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a cura e carico del soggetto autorizzato;

14. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in relazione all'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto;

15. in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17/01/2018 e l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;

16. questo Settore si riserva la facoltà di sospendere l'autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e di procedere ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e s.m.i.;

17. dovranno essere comunicate, al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri Forestale di Ceva, le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato, alle integrazioni prodotte e alle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, nonché la documentazione fotografica delle varie fasi lavorative.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio

idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Si resta in attesa del Provvedimento finale, che dovrà essere inviato anche alla Stazione Carabinieri Forestale di Ceva, per gli adempimenti di competenza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Franco Brignolo